



**CITTA' DI ASTI**

## **VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 52**

**In data 11/12/2020**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2022 E 2023**

L'anno 2020 addì 11 del mese di Dicembre alle ore 19.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, in modalità telematica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Maurizio Rasero	Sindaco	18) Denis Ghiglione	Consigliere
2) Walter Quinto Rizzo	Presidente Cons	19) Luigi Giacomini	Consigliere
3) Monica Amasio	Consigliere	20) Davide Giargia	Consigliere
4) Michele Anselmo	Consigliere	21) Elisabetta Lombardi	Consigliere
5) Paolo Bassi	Consigliere	22) Mario Malandrone	Consigliere
6) Giovanni Boccia	Consigliere	23) Angela Motta	Consigliere
7) Mauro Bosia	Consigliere	24) Angela Quaglia	Consigliere
8) Paride Candelaresi	Consigliere	25) Francesca Ragusa	Consigliere
9) Massimo Cerruti	Consigliere	26) Giorgio Spata	Consigliere
10) Iole Maria Chiorra	Consigliere	27) Luciano Sutura Sardo	Consigliere
11) Federico Cirone	Consigliere	28) Giovanni Trombetta	Consigliere
12) Giuseppe Dolce	Consigliere	29) Ivo Valleri	Consigliere
13) Maria Ferlisi	Consigliere	30) Francesca Varca	Consigliere
14) Piero Ferrero	Consigliere	31) Martina Veneto	Consigliere
15) Gianbattista Luca Filippone	Consigliere	32) Pierfranco Verrua	Consigliere
16) Giuseppe Francese	Consigliere	33) Mario Vespa	Consigliere
17) Federico Garrone	Consigliere		

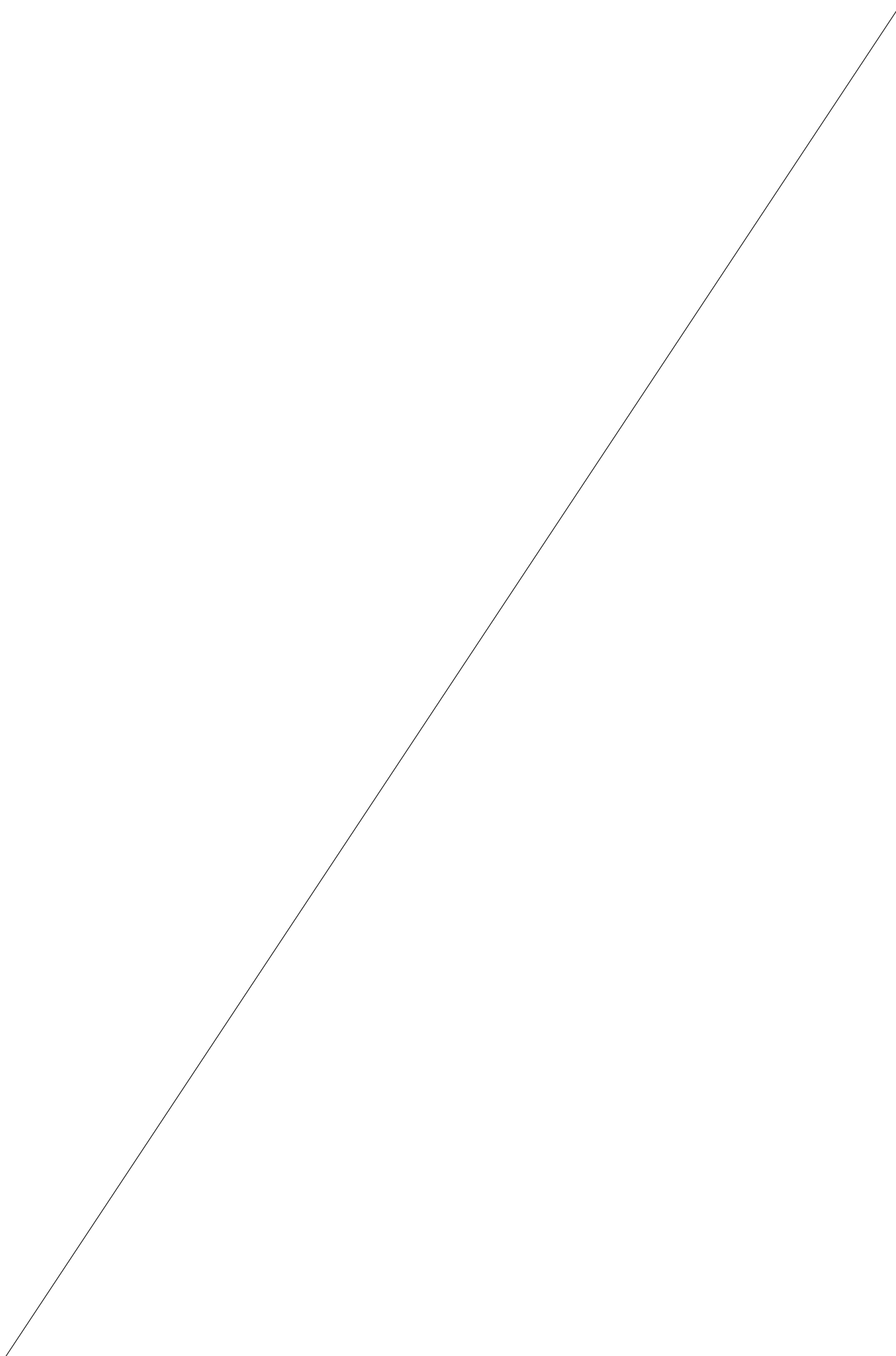
Presiede la seduta il Sig. Walter Quinto Rizzo - Presidente Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Formichella.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Monica Amasio Mauro Bosia Maria Ferlisi Angela Quaglia Martina Veneto Pierfranco Verrua .

Si dà atto che la seduta si svolge secondo modalità di videoconferenza, completamente a distanza, ai sensi del punto 1, comma 2, dell'allegato 1 della Disposizione del Presidente del Consiglio comunale prot.gen.n.28342 del 27/03/2020.

**Presenti n. 27**



OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2022 E 2023

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 30/10/2020, il cui testo viene di seguito riportato:

“Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti Locali" e s.m. ed i.;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, contenente le disposizioni integrative e correttive del suddetto;

Visto il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 ad oggetto: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto il D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" e successive integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 (decreto Ronchi) di "Attuazione delle direttive CEE sui rifiuti" che all'art. 49 definisce il passaggio da tassa a tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a decorrere dall'01/01/1999;

Ricordato che il Comune di Asti con D.C.C. n. 118 del 9/12/2003 ha istituito la Tariffa Igiene Urbana;

Visto il D.Lgs. n. 360 del 28/9/1998 "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48 comma 10 della L. n. 449 del 27/12/1997, come modificato dall'art. 1 comma 10 della L. n. 191 del 16/06/1998", e l'art. 11 della legge n. 383 del 18/10/2001 "Primi interventi per il rilancio dell'economia" che modifica l'art. 1 del predetto decreto;

Visto il D.Lgs. n. 223 del 04/07/2006 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

Visto il D. Lgs. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m e i;

Visto il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

Richiamata la Legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) e la Legge n. 222 del 29/11/2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria per lo sviluppo e l'equità sociale" (collegata alla finanziaria 2008), nonché il D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in L. 133 del 6/08/2008;

Vista la legge 203/2008 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)”;

Visto il decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini”;

Vista la legge 191/2009 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”;

Vista la legge 220/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011)";

Vista la legge 183/2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

Vista la legge 228/2012 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Vista la legge 147/2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

Vista la legge 190/2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

Vista la legge 208/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

Vista la legge 232 dell'11/12/2016 (legge di bilancio 2017);

Vista la legge 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018);

Vista la legge 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019);

Vista la Legge 160 del 27/12/2019 (legge di bilancio 2020);

Visti altresì:

- La Legge 05/05/2009 n. 42 di Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;
- il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);
- Il Dlgs. 23/2011 (federalismo municipale);
- Il D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011 (manovra estiva 2011);
- Il D.L. 70/2011 convertito nella legge 106/2011 (decreto sviluppo- semplificazioni 2011);
- Il D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011 (manovra estiva 2011 bis);
- Il D.lgs. 141/2011 (modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- Il D.lgs 149/2011 (sui premi e sanzioni, relazione di fine/ inizio mandato);
- Il D.L.201/2011 convertito nella legge 214/2011 (Salva Italia);
- Il D.L. 216/2011 (milleproroghe anno 2012);

- Il D.L. 1/2012 convertito in legge 27/2012 (disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività);
- Il D.L. 5/2012 convertito in legge 35/2012 (semplificazioni amministrative);
- Il D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012 (semplificazioni tributarie);
- Il D.L. 52/2012 convertito in legge n. 94/2012 (spending review 1);
- Il D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 (misure per la crescita 1);
- Il D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 (spending review 2);
- Il D.L. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 (misure per la crescita 2);
- Il D.Lgs. 192/2012 (recepimento della direttiva 2011/7/UE - pagamenti a 30 giorni);
- Il D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento enti territoriali);
- La Legge 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione);
- Il D.L. 35/2013 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali);
- La Legge 5/2014 (disposizioni urgenti concernenti IMU);
- La Legge 23/2014 (delega fiscale);
- Il D.L. 16 convertito nella Legge 69/2014 (disposizioni urgenti in materia di finanza locale);
- Il D.L. 66/2014 convertito nella Legge 89/2014 (misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale);
- Il D.L. 113/2016 convertito nella Legge 160/2016 (misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio);
- Il D.L. 193/2016 (disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili);
- Il D.L. 244/2016, convertito nella Legge 19/2017 (milleproroghe);
- Il D.L. 50/2017, convertito nella Legge 96/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite ...);
- Il D.L. 148/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 172 del 4/12/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili);
- Il Decreto Ministero Interno del 29 novembre 2017;
- Sentenza della Corte Costituzionale 29 novembre 2017, n. 247;
- Sentenza della Corte Costituzionale 17 maggio 2018, n. 101;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali (Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato);
- La Legge 12/19;
- Il Decreto Legge 124/2019 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili);

Richiamati i Decreti Leggi ed i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che si sono succeduti dal 25 febbraio 2020 sino al 9 novembre 2020 relativamente alle misure urgenti in materia di contenimento, gestione e per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e al rilancio dell'economia;

Il Consiglio dei Ministri, facendo seguito alla deliberazione dello scorso 18 ottobre, ha definitivamente approvato il disegno di legge recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”.

Il provvedimento, il cui impianto complessivo sotto il profilo finanziario è rimasto invariato, interviene in profondità, nell’attuale contesto economico, con misure trasversali per la crescita. Tra l’altro, il testo introduce misure per il rilancio delle imprese e il rafforzamento degli enti non commerciali, per il sostegno alle famiglie e ai lavoratori, per l’implementazione delle politiche sociali, nonché interventi settoriali mirati su sanità, scuola, università e ricerca, cultura, sicurezza, informazione, innovazione e trasporti. Sono previste anche misure in favore delle Regioni e degli enti locali, per la pubblica amministrazione e il lavoro pubblico. *(fonte sito Presidenza Consiglio dei Ministri – comunicato stampa del 16 novembre 2020).*

Ha iniziato il suo iter parlamentare presso la Camera dei Deputati in data 18 novembre 2020 – atto C. 2790-bis *(fonte sito internet Camera dei Deputati – Lavori)*

Vista la Legge 17 luglio 2020, n. 77 di conversione del DL 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di Salute, sostegno al Lavoro e all’Economia, nonché di Politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da ‘Covid-19’*” (c.d. “Decreto Rilancio), ove all’art. 106, comma 3-bis, è previsto lo slittamento al 31 gennaio 2021, anziché il 31 dicembre 2020, del termine ultimo per l’approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli Enti Locali.

Richiamata la D.G.C. n. 336 del 30/10/2020 “APPROVAZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2022 E 2023” ai sensi dell’allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, comprendente i relativi riepiloghi triennali (**All. 1**), la Nota Integrativa (**All. 2**), la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 (**All. 3**), il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2021/2023 (**All. 4**), l’elenco di cui all’art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 5**) e l’attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);

Rilevato che i valori presenti nell’allegato 1 degli schemi di bilancio 2021/2023 alla colonna “*residui presunti al termine dell’esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio*” riportano la consistenza dei residui esercizi precedenti alla data di elaborazione e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito dell’attività gestionale propedeutica alla redazione del rendiconto 2020; alla colonna “*previsioni definitive dell’anno precedente quello cui si riferisce il bilancio*” riportano le previsioni assestate dell’esercizio 2020 all’ultima variazione adottata in Consiglio Comunale alla data odierna e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito di ulteriori variazioni adottabili entro il termine dell’esercizio;

Precisato che il presente provvedimento approva le previsioni anno 2021/anno 2022/anno 2023 alle corrispondenti colonne;

Il Decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali “Semplificazione del Documento Unico di programmazione

semplificato”, contiene disposizioni riguardanti alcuni atti di programmazione che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

In forza di tale norma si precisa che, in coerenza con il bilancio di previsione sono stati adottati in sede di approvazione DUP ed oggetto di adeguamento nella nota di aggiornamento (Allegato 3) del presente provvedimento:

- il programma triennale delle opere pubbliche ed il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all’art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Si dà inoltre atto che relativamente al Programma Triennale Opere Pubbliche 2021-2022-2023 e dell’elenco annuale 2021 sono state espletate le formalità di pubblicazione così come previsto al comma 5, articolo 5 DM 14/2018 sul profilo dell’ente;

- il piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2021-2023, di cui all’art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all’art. 16, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all’art. 6, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato che con singoli provvedimenti si è provveduto:

- ad individuare i servizi pubblici a domanda individuale, il cui costo complessivo ammonta ad euro 2.882.494,99 che risulta coperto dalle entrate derivanti da tariffe e contribuzioni per un importo di euro 995.520,00 determinando una percentuale di copertura pari al 33,15% (art. 172 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i.);
- visto il perdurante stato di debolezza dell’economia anche in considerazione degli effetti negativi, non ancora pienamente misurabili dell’emergenza sanitaria in atto, che incideranno in misura sostanziale sulle prospettive economiche future, a confermare per l’anno 2021 l’impianto tariffario secondo i criteri e i parametri di determinazione delle tariffe 2020;
- alla revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini dell’IMU, del corrispettivo di monetizzazioni aree standard ed indirizzi per la determinazione dei criteri di calcolo delle indennità di esproprio;
- agli adempimenti della legge 247/74: Individuazione aree PEEP e PIP da cedere e da concedere nei limiti stabiliti dall’articolo 35 della legge 865/71 - Determinazione prezzo di cessione o concessione - Provvedimento ai sensi dell’art. 172 comma 1 lettera b del Decreto legislativo 267/2000 e s.m. ed i.;
- a istituire la scheda 114/2021 – L.R. 15/89 e s.m. ed i. – Esercizio 2021 – Adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute per attribuzione contributi finalizzati a interventi relativi ad edifici di culto;

Premesso che la redazione del bilancio 2021-2023 interviene nel pieno dell'emergenza epidemiologica che ha determinato l'assunzione da parte del Governo, di numerosi provvedimenti volti ad alleggerire, mediante rinvii e sospensioni, gli adempimenti a carico dei cittadini e degli enti. Le misure introdotte in fase emergenziale incidono inevitabilmente sulle entrate e le uscite degli Enti, rendendo necessaria un'attenta valutazione degli effetti sulla gestione finanziaria, per quanto riguarda le Entrate correnti:

1) di natura tributaria:

Relativamente all'Imposta municipale propria IMU, vengono confermate le aliquote e detrazione d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27 luglio 2020;

Relativamente all'Imposta di soggiorno vengono confermate le misure dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/11/2017;

si è provveduto ad approvare:

- Il regolamento per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno;
- le tariffe per l'anno 2021 della tassa sui rifiuti (TARI);
- L'addizionale IRPEF, a normativa vigente, è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale;
- pertanto le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ammontano per l'anno 2021 ad euro 45.715.794,24;

2) da trasferimenti correnti:

I trasferimenti correnti sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite;

I trasferimenti per funzioni delegate sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite e trovano corrispondenza nelle correlate spese le cui previsioni comprendono anche le quote di cofinanziamento comunale;

3) di natura extra tributaria:

le entrate extratributarie previste per l'anno 2021 ammontano ad euro 9.536.405,95;

- il regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica ex art. 1, commi 837 e seguenti, L. 160/2019;



- il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ex art. 1, commi 816 e seguenti L. 160/2019;

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si ricorda che:

Le previsioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada ammontano ad euro 1.072.926,01 al netto degli oneri e del fondo svalutazione crediti, secondo i criteri individuati nel principio contabile n. 3 e, ai sensi dell'articolo 208, comma 4 del decreto legislativo n. 285/1992 modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120, nella parte spesa del bilancio sono previste spese per un importo di euro 752.367,00 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 335 del 30/10/2020;

Al Titolo IV dell'entrata sono previsti permessi di costruire pari ad euro 2.200.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti per euro 900.000,00, secondo la legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che all'articolo 1, comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Tale dispositivo permette di destinare parte dei proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale;

Rilevato che, per quanto riguarda la Spesa:

1. è previsto un Fondo di riserva di euro 230.046,39 pari allo 0,3758 per cento del totale delle spese correnti iscritte in bilancio;
2. è previsto un Fondo di riserva di cassa di euro 230.046,39 pari allo 0,3123 per cento delle spese finali iscritte in bilancio;
3. sono previsti alla missione 20 "Fondi ed accantonamenti" fondi per complessivi euro 3.855.965,58 al netto del Fondo di riserva,

di cui al titolo 1°

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di euro 2.984.956,28 determinato, senza abbattimenti, ai sensi dell'art. 1, comma 509 Legge 190/2014 e le regole del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, integrato con le norme

emergenziali introdotte dall'art. 107 bis del DL 118/2020 che hanno concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo del fondo crediti gli eventi eccezionali del 2020.

- Fondo Crediti Tares pregressi euro 166.000,00;
- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali di parte corrente euro 72.000,00;
- Fondo di Garanzia sui Debiti Commerciali ai sensi art. 1, commi 854 e 855 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) euro 183.009,30;

di cui al titolo 2°

- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali in conto capitale euro 450.000,00;
4. in conto capitale è prevista una scheda relativa al restauro di edifici religiosi di cui alla legge regionale n. 15/89;
  5. risulta essere data attuazione a quanto stabilito dagli articoli 5 e 6 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 relativamente ai disposti rimasti in vigore dopo la Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 che ha esplicitamente abrogato:
    - i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
    - i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
    - il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
    - i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
    - i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
    - l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
    - i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
    - l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).
  6. Con riferimento alla programmazione dei fabbisogni e al reclutamento di personale, la normativa di riferimento attualmente è costituita dal D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. e dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle

Amministrazioni Pubbliche, di cui al Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 27.07.2018.

Le facoltà assunzionali sono, ad oggi, definite dalle seguenti normative:

- l'art. 1 commi 557 e 557 quater della legge 296/2006 che prevede l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- l'art. 3 D.L. n. 90/2014, come modificato dalla L. n. 26 del 28 marzo 2019;
- l'art. 33 comma 2 del DL 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, cd. "Decreto crescita", che determina nuove capacità assunzionali basate sul principio della "sostenibilità finanziaria" e, in particolare, prevede che "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione";
- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" (G.U. 27/04/2020 n. 108), contenente la disciplina di attuazione dell'art. 33 comma 2 del DL 34/2019, applicabile con decorrenza dal 20 aprile 2020 e, in particolare :
  - l'art. 1, contenente le definizioni di "spesa di personale" ed "entrate correnti" da considerare ai fini della determinazione del valore soglia;
  - l'art. 4, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia (individuato ai sensi dell'art. 33 comma 2 del DL 34/2019) per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 27,6% ;
  - l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia superiore per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 31,6%;
  - l'art. 6, comma 3, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Il valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale registrata nel rendiconto 2019 e la media delle entrate correnti relative ai rendiconti 2019, 2018 e 2017 (considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione) è pari a 29,08 %, percentuale compresa tra i valori soglia del citato Decreto Ministeriale.

Sono previsti i fondi per il trattamento accessorio del personale e dei dirigenti;

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono

perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Gli enti locali anche nel 2021 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLGS 118/2011.

Il bilancio di previsione prevede per il triennio 2021-2023, le entrate e spese di competenza in misura tale da garantire il rispetto dell'equilibrio, come dimostrato dall' **All. 1** ;

Si precisa che l'esatta quantificazione del fondo pluriennale vincolato potrà essere, all'occorrenza, definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2020;

Il Rendiconto di Gestione 2019 è stato approvato con D.C.C. n. 8 del 27/04/2020;

Dato atto che non ricorrono ipotesi di dissesto finanziario;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 172, comma 1, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. ed i. al Bilancio di Previsione è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato dell'Ente deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, art. 11 comma 3, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello a cui il bilancio si riferisce (**All. 5**);

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023 (D.U.P.), **All. 3**, comprensivo del:

- Programma triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023
- Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2021-2023
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro)
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Vista la Nota Integrativa (**All. 2**);

Visto il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2021-2023 (**All. 4**);

Visto il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (**All. 7**);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL (**All. 8**);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i. dal Dirigente del Settore economico-finanziario sotto i profili tecnico e contabile;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile tenuto conto della scadenza del termine di approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati;

Su proposta dell'Assessore Renato Berzano

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la presente proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2021 e di competenza per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e i relativi riepiloghi (**All. 1**), parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare la nota integrativa (**All. 2**);
- 3) di approvare altresì la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 (D.U.P.) (**All. 3**) comprensivo dei seguenti documenti:
  - Programma triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 così come modificato
  - Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023
  - Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2021-2022
  - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)
  - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
- 4) di approvare il Piano Triennale Investimenti ed Opere pubbliche 2021/2023 (**All. 4**);
- 5) di prendere atto dell'**All. 5** "Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione" (previsti dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.);
- 6) di prendere atto dell'attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**) che costituiscono tutti parte integrante del presente provvedimento"

OMISSIS

Il Presidente, richiamate la presentazione e la discussione avvenute nelle sedute consiliari del 4, 7, 9 e 10 dicembre 2020, invita i consiglieri presenti a proseguire la trattazione della pratica.

Si dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto è stata trattata nelle sedute consiliari sopraindicate unitamente a tutte le altre pratiche iscritte nell'avviso di convocazione relativo e ad essa collegate.

OMISSIS

Risultano altresì presenti i consiglieri Bosia, Ferlisi, Quaglia, Verrua: presenti 31.

Si dà atto che sono stati presentati n. 20 emendamenti alla proposta di deliberazione “Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l’esercizio finanziario 2021 e di competenza per gli esercizi 2022 e 2023”.

Risulta altresì presente la consigliera Amasio, risulta altresì assente il consigliere Bosia: presenti 31.

- Emendamento n. 1, prot.gen. n. 101623/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- “A pag. 85 della Nota di Aggiornamento DUP 2021/2023 (Allegato 3 alla sopra citata proposta di delibera) all’interno della **Missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero, al punto **Obiettivo strategico 6.02**: Sport (*L.P. 205.04 e 05*), si elimini la seguente frase “Verifica della fattibilità tecnico – economica relativa all’esternalizzazione della gestione del Palazzetto dello sport di Via Gerbi e”;
- A pag. 135 della Nota di Aggiornamento DUP 2021/2023 (Allegato 3 alla sopra citata proposta di delibera) all’interno della **Missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero, al punto **1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali** alla descrizione del n. **6.02.01.01** si elimini la seguente frase “Verifica della fattibilità tecnico – economica relativa all’esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi di Via Gerbi”

Motivazione: come da DGC n. 329 del 27/10/2020

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all’accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all’emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l’emendamento medesimo e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con 24 voti favorevoli e l’astensione di n. 7 consiglieri (Anselmo, Cerruti, Giargia, Malandrone, Quaglia, Spata, Suter Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

## DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento n. 2, prot.gen. n. 101624/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- “Integrazione anno 2021 SCHEDA 538/2021 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA di euro 14.229,49 finanziati con contributo POR-FESR
- Integrazione anno 2021 SCHEDA 539/2021 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA di euro 27.224,32 finanziati con contributo POR-FESR

Motivazione: rimodulazione spesa anno 2021 POR FESR Piano Strategico per uno Sviluppo Urbano Sostenibile "Asti: Vino e Cultura"

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 30 voti favorevoli e l'astensione di n. 1 consigliere (Spata), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

DELIBERA

di approvarlo.

Risulta altresì presente il consigliere Bosia: presenti 32.

- Emendamento n. 3, prot.gen. n. 101625/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2021 per euro 40.000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale



L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2021 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	103	Trasferimenti correnti da Imprese

Motivazione: Progetto INSIEME PER LA CITTÀ finanziato dalla Compagnia di San Paolo

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

con 31 voti favorevoli e l'astensione di n. 1 consigliere (Bosia), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

#### DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento n. 4, prot.gen. n. 101627/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2021 per euro 12.814,42 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2021 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Motivazione: Cantieri di lavoro per disoccupati over 58 – quota contributi

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Risulta altresì assente il consigliere Bosia: presenti 31.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

a voti favorevoli, espressi all'unanimità in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

## DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento n. 5, prot.gen. n. 101628/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2021 per euro 492.000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	5	Interventi per le famiglie

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2021 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Motivazione: Programma Periferie Urbane – Progetto “Lavoro Asti est: potenziamento capacità lavorative”

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

OMISSIS

Risulta altresì presente il consigliere Bosia, risultano altresì assenti i consiglieri Candelaresi e Lombardi: presenti 30.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con 26 voti favorevoli e l'astensione di n. 4 consiglieri (Bosia, Cerruti, Malandrone, Spata), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

## DELIBERA

di approvarlo.

## OMISSIS

- Emendamento n. 6, prot.gen. n. 101629/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2021 per euro 157.473,30 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	3	Interventi per gli anziani

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2021 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Motivazione: Finanziamento regionale per interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Risultano altresì presenti i consiglieri Candelaresi e Lombardi, risultano altresì assenti i consiglieri Boccia e Ferlisi: presenti 30.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con 27 voti favorevoli e l'astensione di n. 3 consiglieri (Bosia, Cerruti, Spata), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

## DELIBERA

di approvarlo.

Risultano altresì presenti i consiglieri Boccia e Ferlisi: presenti 32.

- Emendamento, n. 7, prot.gen. n. 101630/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2021 per euro 171.983,92 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	3	Interventi per gli anziani

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2021 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Motivazione: Finanziamento regionale per prestazioni di lungo assistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con 31 voti favorevoli e l'astensione di n. 1 consigliere (Bosia), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

## DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento n. 8, prot.gen. n. 101631/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

Integrazione spesa corrente anno 2021 per euro 32.425,31 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	3	Interventi per gli anziani

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2021 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Motivazione: Ministero dell'Interno – Fondo per la prevenzione ed il contrasto delle truffe agli anziani

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

## OMISSIS

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con 28 voti favorevoli e l'astensione di n. 4 consiglieri (Bosia, Cerruti, Quaglia, Spata), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

DELIBERA

di approvarlo.

OMISSIS

- Emendamento n. 9, prot.gen. n. 101632/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- “Inserimento nuova scheda “Rimozione ostruzione ponticello interferente con strada comunale Valle Rivi in frazione Valenzani” anno 2021 euro 60.000,00 finanziati con Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea Evento ottobre-novembre 2019 - Programma di interventi di ripristino di viabilità comunale e provinciale, delle condotte idriche, fognarie, e degli impianti di depurazione, di ripristino della funzionalità idraulica e sistemazioni idrogeologiche dei corsi d'acqua danneggiati dall'alluvione – D.D. Regione Piemonte n. 2798 del 26/10/2020

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Risultano altresì assenti i consiglieri Cerruti, Chiorra, Giargia: presenti 29.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 28 voti favorevoli e l'astensione di n. 1 consigliere (Bosia), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento n. 10, prot.gen. n. 101633/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- “Inserimento nuova scheda “Progetto per la realizzazione area sportiva ex Ferriere Ercole Palestre Scuola Media Jona” anno 2021 euro 200.000,00 finanziato dalla “Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport”

Motivazione: Progetto Sport e periferie *“Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane”*

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Risultano altresì presenti i consiglieri Cerruti, Chiorra: presenti 31.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

con 27 voti favorevoli e l'astensione di n. 4 consiglieri (Bosia, Cerruti, Malandrone, Spata), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

#### DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento n. 11, prot.gen. n. 101634/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- “Inserimento nuova SCHEDA 417/2020 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO – anno 2021 euro 6.824.000,00 finanziati con contributo dello Stato

Motivazione: Ministero Economia e Finanze finanziamento progettazione DEF e ES

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Risulta altresì presente il consigliere Giargia: presenti 32.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

con 29 voti favorevoli e l'astensione di n. 3 consiglieri (Bosia, Cerruti, Spata), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

#### DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento n. 12, prot.gen. n. 101635/2020 presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- “Inserimento nuova SCHEDA 401/2020- SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO – anno 2021 euro 1.424.000,00 finanziati con contributo dello Stato

Motivazione: Ministero Economia e Finanze finanziamento progettazione DEF e ES

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

con 31 voti favorevoli e l'astensione di n. 1 consigliere (Bosia), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

#### DELIBERA

di approvarlo.



- Emendamento n. 13, prot.gen. n. 101636/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- “Modifica parte del finanziamento anno 2021 SCHEDA 145/2021 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI di euro 16.160,00 da mutuo a contributo del Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale

Motivazione: Assegnazione contributi erariali per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all’accoglimento di quanto sopra proposto.”

OMISSIS

Risultano altresì assenti i consiglieri Bosia, Motta: presenti 30.

Il Presidente, preso atto che in merito all’emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l’emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 25 voti favorevoli e l’astensione di n. 5 consiglieri (Cerruti, Giargia, Malandrone, Quaglia, Spata), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento n. 14, prot.gen. n. 102557/2020, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

- nella Nota di Aggiornamento DUP 2021/2023 (Allegato 3 alla sopra citata proposta di delibera) si aggiorni il **PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI** con l’inserimento del seguente intervento:  
“SERVIZIO DI POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' LAVORATIVE - PROGETTO STRAORDINARIO INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA PERIFERIE CITTA' METROPOLITANE E COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA - Euro 199.000 - RUP Giolito”

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.

OMISSIS

Risultano altresì presente la consigliera Motta: presenti 31.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 2 dicembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 28 voti favorevoli e l'astensione di n. 3 consiglieri (Cerruti, Giargia, Spata), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

DELIBERA

di approvarlo.

OMISSIS

L'emendamento prot.gen. n. 102723/2020, presentato dal consigliere Giacomini alla proposta in oggetto e ai relativi allegati è ritirato.

Risulta altresì presente il consigliere Bosia: presenti 32.

OMISSIS

Risulta altresì assente la consigliera Quaglia: presenti 31.

L'emendamento n. 1 presentato dal gruppo Uniti si può, prot.gen. nn. 102724/2020, è posto in votazione ed è respinto con:

- voti favorevoli n. 10

- voti contrari n. 21 (Rasero, Amasio, Bassi, Boccia, Candelaresi, Chiorra, Cirone, Ferrero, Filippone, Francese, Garrone, Ghiglione, Giacomini, Lombardi, Ragusa, Rizzo, Trombetta, Valleri, Varca, Verrua, Vespa)

espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente.

OMISSIS

Risulta altresì presente la consigliera Quaglia: presenti 32.

L'emendamento n. 2 presentato dal gruppo Uniti si può, prot.gen. nn. 102725/2020, è posto in votazione ed è respinto con:

- voti favorevoli n. 11

- voti contrari n. 21 (Rasero, Amasio, Bassi, Boccia, Candelaresi, Chiorra, Cirone, Ferrero, Filippone, Francese, Garrone, Ghiglione, Giacomini, Lombardi, Ragusa, Rizzo, Trombetta, Valleri, Varca, Verrua, Vespa)  
espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente.

OMISSIS

L'emendamento n. 3 presentato dal gruppo Uniti si può, prot.gen. nn. 102727/2020, è posto in votazione ed è respinto con:

- voti favorevoli n. 11

- voti contrari n. 21 (Rasero, Amasio, Bassi, Boccia, Candelaresi, Chiorra, Cirone, Ferrero, Filippone, Francese, Garrone, Ghiglione, Giacomini, Lombardi, Ragusa, Rizzo, Trombetta, Valleri, Varca, Verrua, Vespa)

espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente.

OMISSIS

L'emendamento n. 4 presentato dal gruppo Uniti si può, prot.gen. nn. 102729/2020, è posto in votazione ed è respinto con:

- voti favorevoli n. 11

- voti contrari n. 21 (Rasero, Amasio, Bassi, Boccia, Candelaresi, Chiorra, Cirone, Ferrero, Filippone, Francese, Garrone, Ghiglione, Giacomini, Lombardi, Ragusa, Rizzo, Trombetta, Valleri, Varca, Verrua, Vespa)

espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente.

OMISSIS

Risultano altresì assenti i consiglieri Ferlisi e Sutera Sardo: presenti 30.

L'emendamento n. 5 presentato dal gruppo Uniti si può, prot.gen. nn. 102730/2020, è posto in votazione ed è respinto con:

- voti contrari n. 21 (Rasero, Amasio, Bassi, Boccia, Candelaresi, Chiorra, Cirone, Ferrero, Filippone, Francese, Garrone, Ghiglione, Giacomini, Lombardi, Ragusa, Rizzo, Trombetta, Valleri, Varca, Verrua, Vespa)

e l'astensione di n. 9 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Spata), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente.

OMISSIS

Risultano altresì presenti i consiglieri Ferlisi, Sutera Sardo e risulta altresì assente il consigliere Verrua: presenti 31.

Essendo trascorse tre ore dall'inizio della seduta, il Presidente, ai sensi del vigente regolamento, pone in votazione la proposta di prosecuzione della seduta e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

a voti favorevoli espressi all'unanimità, espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

DELIBERA

di approvarla.

Riprende la trattazione della pratica.

OMISSIS

Risulta altresì presente il consigliere Verrua: presenti 32.

Il Presidente propone ai presenti, a integrazione dei criteri per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in videoconferenza approvati con disposizione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. n. 28342 del 27/03/2020, durante la fase di emergenza sanitaria, di effettuare un'unica votazione sia per l'approvazione della proposta di deliberazione che per la dichiarazione di immediata eseguibilità della stessa, precisando che si procederà con tale modalità solo qualora nessun componente del Consiglio si opponga al riguardo.

Preso atto che non vi è alcuna opposizione e più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale nella sua interezza così come emendata, cosicché il testo della proposta di deliberazione da approvarsi definitivamente dal Consiglio Comunale a seguito degli emendamenti sopraindicati risulta essere quello sottoriportato:

“Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti Locali" e s.m. ed i.;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, contenente le disposizioni integrative e correttive del suddetto;

Visto il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 ad oggetto: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto il D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di un'addizionale

regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" e successive integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 (decreto Ronchi) di "Attuazione delle direttive CEE sui rifiuti" che all'art. 49 definisce il passaggio da tassa a tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a decorrere dall'01/01/1999;

Ricordato che il Comune di Asti con D.C.C. n. 118 del 9/12/2003 ha istituito la Tariffa Igiene Urbana;

Visto il D.Lgs. n. 360 del 28/9/1998 "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48 comma 10 della L. n. 449 del 27/12/1997, come modificato dall'art. 1 comma 10 della L. n. 191 del 16/06/1998", e l'art. 11 della legge n. 383 del 18/10/2001 "Primi interventi per il rilancio dell'economia" che modifica l'art. 1 del predetto decreto;

Visto il D.Lgs. n. 223 del 04/07/2006 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

Visto il D. Lgs. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m e i;

Visto il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

Richiamata la Legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) e la Legge n. 222 del 29/11/2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria per lo sviluppo e l'equità sociale" (collegata alla finanziaria 2008), nonché il D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in L. 133 del 6/08/2008;

Vista la legge 203/2008 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)";

Visto il decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini";

Vista la legge 191/2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

Vista la legge 220/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011)";

Vista la legge 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

Vista la legge 228/2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Vista la legge 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

Vista la legge 190/2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;

Vista la legge 208/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la legge 232 dell’11/12/2016 (legge di bilancio 2017);

Vista la legge 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018);

Vista la legge 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019);

Vista la Legge 160 del 27/12/2019 (legge di bilancio 2020);

Visti altresì:

- La Legge 05/05/2009 n. 42 di Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione;
- il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);
- Il Dlgs. 23/2011 (federalismo municipale);
- Il D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011 (manovra estiva 2011);
- Il D.L. 70/2011 convertito nella legge 106/2011 (decreto sviluppo- semplificazioni 2011);
- Il D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011 (manovra estiva 2011 bis);
- Il D.lgs. 141/2011 (modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- Il D.lgs 149/2011 (sui premi e sanzioni, relazione di fine/ inizio mandato);
- Il D.L.201/2011 convertito nella legge 214/2011 (Salva Italia);
- Il D.L. 216/2011 (milleproroghe anno 2012);
- Il D.L. 1/2012 convertito in legge 27/2012 (disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività);
- Il D.L. 5/2012 convertito in legge 35/2012 (semplificazioni amministrative);
- Il D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012 (semplificazioni tributarie);
- Il D.L. 52/2012 convertito in legge n. 94/2012 (spending review 1);
- Il D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 (misure per la crescita 1);
- Il D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 (spending review 2);
- Il D.L. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 (misure per la crescita 2);
- Il D.Lgs. 192/2012 (recepimento della direttiva 2011/7/UE - pagamenti a 30 giorni);
- Il D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento enti territoriali);
- La Legge 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione);
- Il D.L. 35/2013 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali);
- La Legge 5/2014 (disposizioni urgenti concernenti IMU);
- La Legge 23/2014 (delega fiscale);
- Il D.L. 16 convertito nella Legge 69/2014 (disposizioni urgenti in materia di finanza locale);

- Il D.L. 66/2014 convertito nella Legge 89/2014 (misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale);
- Il D.L. 113/2016 convertito nella Legge 160/2016 (misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio);
- Il D.L. 193/2016 (disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili);
- Il D.L. 244/2016, convertito nella Legge 19/2017 (milleproroghe);
- Il D.L. 50/2017, convertito nella Legge 96/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite ...);
- Il D.L. 148/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 172 del 4/12/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili);
- Il Decreto Ministero Interno del 29 novembre 2017;
- Sentenza della Corte Costituzionale 29 novembre 2017, n. 247;
- Sentenza della Corte Costituzionale 17 maggio 2018, n. 101;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali (Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato);
- La Legge 12/19;
- Il Decreto Legge 124/2019 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili);

Richiamati i Decreti Leggi ed i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che si sono succeduti dal 25 febbraio 2020 sino al 9 novembre 2020 relativamente alle misure urgenti in materia di contenimento, gestione e per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e al rilancio dell'economia;

Il Consiglio dei Ministri, facendo seguito alla deliberazione dello scorso 18 ottobre, ha definitivamente approvato il disegno di legge recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”.

Il provvedimento, il cui impianto complessivo sotto il profilo finanziario è rimasto invariato, interviene in profondità, nell'attuale contesto economico, con misure trasversali per la crescita. Tra l'altro, il testo introduce misure per il rilancio delle imprese e il rafforzamento degli enti non commerciali, per il sostegno alle famiglie e ai lavoratori, per l'implementazione delle politiche sociali, nonché interventi settoriali mirati su sanità, scuola, università e ricerca, cultura, sicurezza, informazione, innovazione e trasporti. Sono previste anche misure in favore delle Regioni e degli enti locali, per la pubblica amministrazione e il lavoro pubblico. *(fonte sito Presidenza Consiglio dei Ministri – comunicato stampa del 16 novembre 2020).*

Ha iniziato il suo iter parlamentare presso la Camera dei Deputati in data 18 novembre 2020 – atto C. 2790-bis *(fonte sito internet Camera dei Deputati – Lavori)*

Vista la Legge 17 luglio 2020, n. 77 di conversione del DL 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di Salute, sostegno al Lavoro e all'Economia, nonché di Politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da 'Covid-19'*” (c.d. “Decreto Rilancio), ove all'art. 106,

comma 3-bis, è previsto lo slittamento al 31 gennaio 2021, anziché il 31 dicembre 2020, del termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli Enti Locali.

Richiamata la D.G.C. n. 336 del 30/10/2020 “APPROVAZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2022 E 2023” ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, comprendente i relativi riepiloghi triennali (**All. 1**), la Nota Integrativa (**All. 2**), la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 (**All. 3**), il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2021/2023 (**All. 4**), l'elenco di cui all'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 5**) e l'attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);

Rilevato che i valori presenti nell'allegato 1 degli schemi di bilancio 2021/2023 alla colonna *“residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio”* riportano la consistenza dei residui esercizi precedenti alla data di elaborazione e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito dell'attività gestionale propedeutica alla redazione del rendiconto 2020; alla colonna *“previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio”* riportano le previsioni assestate dell'esercizio 2020 all'ultima variazione adottata in Consiglio Comunale alla data odierna e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito di ulteriori variazioni adottabili entro il termine dell'esercizio;

Precisato che il presente provvedimento approva le previsioni anno 2021/anno 2022/anno 2023 alle corrispondenti colonne;

Il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali “Semplificazione del Documento Unico di programmazione semplificato”, contiene disposizioni riguardanti alcuni atti di programmazione che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

In forza di tale norma si precisa che, in coerenza con il bilancio di previsione sono stati adottati in sede di approvazione DUP ed oggetto di adeguamento nella nota di aggiornamento (Allegato 3) del presente provvedimento:

- il programma triennale delle opere pubbliche ed il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Si dà inoltre atto che relativamente al Programma Triennale Opere Pubbliche 2021-2022-2023 e dell'elenco annuale 2021 sono state espletate le formalità di pubblicazione così come previsto al comma 5, articolo 5 DM 14/2018 sul profilo dell'ente;

- il piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2021-2023, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;



- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato che con singoli provvedimenti si è provveduto:

- ad individuare i servizi pubblici a domanda individuale, il cui costo complessivo ammonta ad euro 2.882.494,99 che risulta coperto dalle entrate derivanti da tariffe e contribuzioni per un importo di euro 995.520,00 determinando una percentuale di copertura pari al 33,15% (art. 172 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i.);
- visto il perdurante stato di debolezza dell'economia anche in considerazione degli effetti negativi, non ancora pienamente misurabili dell'emergenza sanitaria in atto, che incideranno in misura sostanziale sulle prospettive economiche future, a confermare per l'anno 2021 l'impianto tariffario secondo i criteri e i parametri di determinazione delle tariffe 2020;
- alla revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini dell'IMU, del corrispettivo di monetizzazioni aree standard ed indirizzi per la determinazione dei criteri di calcolo delle indennità di esproprio;
- agli adempimenti della legge 247/74: Individuazione aree PEEP e PIP da cedere e da concedere nei limiti stabiliti dall'articolo 35 della legge 865/71 - Determinazione prezzo di cessione o concessione - Provvedimento ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera b del Decreto legislativo 267/2000 e s.m. ed i.;
- a istituire la scheda 114/2021 – L.R. 15/89 e s.m. ed i. – Esercizio 2021 – Adozione programma opere beneficie formulate in base alle istanze pervenute per attribuzione contributi finalizzati a interventi relativi ad edifici di culto;

Premesso che la redazione del bilancio 2021-2023 interviene nel pieno dell'emergenza epidemiologica che ha determinato l'assunzione da parte del Governo, di numerosi provvedimenti volti ad alleggerire, mediante rinvii e sospensioni, gli adempimenti a carico dei cittadini e degli enti. Le misure introdotte in fase emergenziale incidono inevitabilmente sulle entrate e le uscite degli Enti, rendendo necessaria un'attenta valutazione degli effetti sulla gestione finanziaria, per quanto riguarda le Entrate correnti:

1) di natura tributaria:

Relativamente all'Imposta municipale propria IMU, vengono confermate le aliquote e detrazione d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27 luglio 2020;

Relativamente all'Imposta di soggiorno vengono confermate le misure dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/11/2017;

si è provveduto ad approvare:

- Il regolamento per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno;
- le tariffe per l'anno 2021 della tassa sui rifiuti (TARI);
- L'addizionale IRPEF, a normativa vigente, è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale;
- pertanto le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ammontano per l'anno 2021 ad euro 45.715.794,24;

2) da trasferimenti correnti:

I trasferimenti correnti sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite;

I trasferimenti per funzioni delegate sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite e trovano corrispondenza nelle correlate spese le cui previsioni comprendono anche le quote di cofinanziamento comunale;

3) di natura extra tributaria:

le entrate extratributarie previste per l'anno 2021 ammontano ad euro 9.536.405,95;

- il regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica ex art. 1, commi 837 e seguenti, L. 160/2019;
- il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ex art. 1, commi 816 e seguenti L. 160/2019;

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si ricorda che:

Le previsioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada ammontano ad euro 1.072.926,01 al netto degli oneri e del fondo svalutazione crediti, secondo i criteri individuati nel principio contabile n. 3 e, ai sensi dell'articolo 208, comma 4 del decreto legislativo n. 285/1992 modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120, nella parte spesa del bilancio sono previste spese per un importo di euro 752.367,00 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 335 del 30/10/2020;

Al Titolo IV dell'entrata sono previsti permessi di costruire pari ad euro 2.200.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti per euro 900.000,00, secondo la legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che all'articolo 1, comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle

sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Tale dispositivo permette di destinare parte dei proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale;

Rilevato che, per quanto riguarda la Spesa:

1. è previsto un Fondo di riserva di euro 230.046,39 pari allo 0,3703 per cento del totale delle spese correnti iscritte in bilancio;
2. è previsto un Fondo di riserva di cassa di euro 230.046,39 pari allo 0,3123 per cento delle spese finali iscritte in bilancio;
3. sono previsti alla missione 20 "Fondi ed accantonamenti" fondi per complessivi euro 3.855.965,58 al netto del Fondo di riserva,

di cui al titolo 1°

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di euro 3.150.956,28 determinato, senza abbattimenti, ai sensi dell'art. 1, comma 509 Legge 190/2014 e le regole del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, integrato con le norme emergenziali introdotte dall'art. 107 bis del DL 118/2020 che hanno concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo del fondo crediti gli eventi eccezionali del 2020.
- Fondo Crediti Tares pregressi euro 166.000,00;
- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali di parte corrente euro 72.000,00;
- Fondo di Garanzia sui Debiti Commerciali ai sensi art. 1, commi 854 e 855 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) euro 183.009,30;

di cui al titolo 2°

- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali in conto capitale euro 450.000,00;
4. in conto capitale è prevista una scheda relativa al restauro di edifici religiosi di cui alla legge regionale n. 15/89;

5. risulta essere data attuazione a quanto stabilito dagli articoli 5 e 6 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 relativamente ai disposti rimasti in vigore dopo la Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 che ha esplicitamente abrogato:
- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DL 78/2010)
  - i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DL 78/2010)
  - il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010)
  - i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DL 78/2010)
  - i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DL 78/2010)
  - l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
  - i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012)
  - l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).
6. Con riferimento alla programmazione dei fabbisogni e al reclutamento di personale, la normativa di riferimento attualmente è costituita dal D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. e dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di cui al Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 27.07.2018.

Le facoltà assunzionali sono, ad oggi, definite dalle seguenti normative:

- l'art. 1 commi 557 e 557 quater della legge 296/2006 che prevede l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- l'art. 3 D.L. n. 90/2014, come modificato dalla L. n. 26 del 28 marzo 2019;
- l'art. 33 comma 2 del DL 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, cd. "Decreto crescita", che determina nuove capacità assunzionali basate sul principio della "sostenibilità finanziaria" e, in particolare, prevede che "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione";

- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 17/03/2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni” (G.U. 27/04/2020 n. 108), contenente la disciplina di attuazione dell’art. 33 comma 2 del DL 34/2019, applicabile con decorrenza dal 20 aprile 2020 e, in particolare :
  - l’art. 1, contenente le definizioni di “spesa di personale” ed “entrate correnti” da considerare ai fini della determinazione del valore soglia;
  - l’art. 4, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia (individuato ai sensi dell’art. 33 comma 2 del DL 34/2019) per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 27,6% ;
  - l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia superiore per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 31,6%;
  - l’art. 6, comma 3, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato.

Il valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale registrata nel rendiconto 2019 e la media delle entrate correnti relative ai rendiconti 2019, 2018 e 2017 (considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione) è pari a 29,08 %, percentuale compresa tra i valori soglia del citato Decreto Ministeriale.

Sono previsti i fondi per il trattamento accessorio del personale e dei dirigenti;

Ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l’articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall’obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall’equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell’articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l’articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso

all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Gli enti locali anche nel 2021 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLGS 118/2011.

Il bilancio di previsione prevede per il triennio 2021-2023, le entrate e spese di competenza in misura tale da garantire il rispetto dell'equilibrio, come dimostrato dall' **All. 1** ;

Si precisa che l'esatta quantificazione del fondo pluriennale vincolato potrà essere, all'occorrenza, definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2020;

Il Rendiconto di Gestione 2019 è stato approvato con D.C.C. n. 8 del 27/04/2020;

Dato atto che non ricorrono ipotesi di dissesto finanziario;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 172, comma 1, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. ed i. al Bilancio di Previsione è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato dell'Ente deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, art. 11 comma 3, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello a cui il bilancio si riferisce (**All. 5**);

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023 (D.U.P.), **All. 3**, comprensivo del:

- Programma triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023
- Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2021-2023
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro)
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Vista la Nota Integrativa (**All. 2**);

Visto il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2021-2023 (**All. 4**);

Visto il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (**All. 7**);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL (**All. 8**);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i. dal Dirigente del Settore economico-finanziario sotto i profili tecnico e contabile;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile tenuto conto della scadenza del termine di approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati;

Su proposta dell'Assessore Renato Berzano

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la presente proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2021 e di competenza per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e i relativi riepiloghi (**All. 1**), parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare la nota integrativa (**All. 2**);
- 3) di approvare altresì la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 (D.U.P.) (**All. 3**) comprensivo dei seguenti documenti:

- Programma triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 così come modificato
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023
- Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2021-2023
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

4) di approvare il Piano Triennale Investimenti ed Opere pubbliche 2021/2023 (**All. 4**);

5) di prendere atto dell'**All. 5** "Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione" (previsti dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

6) di prendere atto dell' attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**) che costituiscono tutti parte integrante del presente provvedimento"

E pertanto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e 11 voti contrari (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Spata, Suter Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente

#### DELIBERA

di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso la suesposta proposta della Giunta Comunale e di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

FORMICHELLA GIUSEPPE;1;16992903  
RIZZO WALTER QUINTO;2;20637487